



## LICEO STATALE "F. PETRARCA" DI AREZZO

LICEO CLASSICO – LICEO MUSICALE

Via Cavour, 44 - 52100 Arezzo (AR)

tel 0575 22675 e-mail arpc010002@istruzione.it

Prot. 4065/c16

Arezzo, 28 ottobre 2015

**AL COLLEGIO DEI DOCENTI**

e p.c.

**AL CONSIGLIO D'ISTITUTO**

**AI GENITORI**

**AGLI ALUNNI**

**AL PERSONALE ATA**

**ALL'ALBO**

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

### *IL DIRIGENTE SCOLASTICO*

**VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

**PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

**TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e (solo per le scuole secondarie di secondo grado) degli studenti;

### *EMANA*

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione:

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano.

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti didattici e metodologici :

#### **aspetti didattici**

- Adottare metodologie didattiche di tipo più orientativo e motivante
- Rendere più efficaci le modalità di recupero
- Mantenere il potenziamento della matematica anche per migliorare i risultati delle prove Invalsi
- Sviluppare le competenze digitali e incrementare l'alternanza scuola lavoro;

#### **aspetti metodologici**

- Creare maggiore occasione di confronto nella progettazione e valutazione didattica
- Individuare livelli di preparazione omogenei
- Potenziare la formazione docenti riguardo alle nuove metodologie didattiche, inclusione, attività di tutoraggio e recupero, valutazione.

1) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge. 1, 2:

##### ➤ *commi 3-5*

- si dovrà realizzare gradualmente la flessibilità didattica e organizzativa rimodulando il monte orario annuale così da ottenere una programmazione flessibile dell'orario che possa permettere articolazioni del gruppo classe o lavori a classi aperte. Accanto alle materie curriculari saranno previste attività di sostegno, recupero, potenziamento coerenti con le finalità indicate nel POF e gli obiettivi del RAV.

##### ➤ *commi 6-7 e 14*

- Nella stesura del Piano si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:
- Riduzione degli abbandoni nel primo biennio e degli alunni che presentano a fine anno giudizio sospeso mediante il potenziamento delle attività di sostegno e di recupero e attraverso una didattica di tipo motivazionale. Sarà importante favorire lo star bene a scuola, i processi di comprensione del sé e dello sviluppo dell'autostima
- Promozione di metodologie didattiche innovative anche attraverso la formazione dei docenti
- Valorizzazione delle eccellenze
- Potenziamento delle conoscenze e abilità in ambito scientifico con incremento dello studio della matematica e del problem solving nell'area scientifica
- Potenziamento delle abilità linguistiche anche in relazione allo studio della lingua straniera e alla possibilità di far conseguire le specifiche certificazioni
- Potenziamento della pratica e della cultura musicale e artistica, apertura al territorio;
- Sviluppo delle competenze digitali e educazione ad un corretto e funzionale uso dei mezzi di comunicazione
- Potenziamento dell'alternanza scuola lavoro e dei rapporti con la realtà produttiva locale
- Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che questa dirigenza provvederà a finanziare, nei limiti delle risorse disponibili, prima di tutto l'installazione di un laboratorio multimediale per la succursale, l'adeguamento all'assetto previsto per la dotazione del Liceo Musicale, miglioramento del laboratorio di scienze e fisica. Per garantire una più ampia offerta formativa si prenderanno anche accordi con strutture del territorio per poter utilizzare ambienti esterni quali palestre, laboratori, aziende

---

<sup>1</sup> Per ogni punto indicato il DS potrà/dovrà scegliere se inserire indirizzi specifici o limitarsi a richiamare le norme

<sup>2</sup> In ciascuno dei punti successivi, dove sono indicate delle righe vuote, il dirigente scriverà le indicazioni che fornisce al Collegio per la redazione del Piano. Se un punto non è pertinente (per esempio, perché riguarda solo un particolare ordine di scuola, ovvero un settore che il DS non ritenga di includere nel Piano), non riportarlo.

- Nell’ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso, coordinatore delle attività pomeridiane del Liceo Musicale e quella del coordinatore di classe
  - Dovrà essere prevista l’istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l’orientamento). Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento
  - Per il Liceo Musicale dovrà essere prevista la costituzione di un Comitato Tecnico Scientifico di cui faranno parte anche componenti del Conservatorio Cherubini di Firenze con il quale la scuola ha istituito una convenzione.
- *commi 10 e 12*
- Per quanto riguarda la formazione degli studenti dovranno essere promosse attività finalizzate alla conoscenza delle tecniche di primo soccorso e per le classi del secondo biennio e quinto anno, dovrà essere assicurata la formazione in materia della tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro.
  - Per quanto riguarda il personale docente i momenti di formazione previsti dovranno essere in linea con le priorità individuate dal RAV per cui si affronteranno tematiche relative all’inclusione, le nuove metodologie didattiche di tipo orientativo motivante. La formazione potrà avvalersi di consulenti esterni, essere realizzata anche con accordi con altre istituzioni scolastiche, o avvenire attraverso in confronto interno delle buone pratiche.
  - Per il personale ATA la formazione riguarderà le tecniche di primo soccorso la tutela della salute e dei luoghi di lavoro, l’informatizzazione di tutte le procedure, in attuazione della Scuola Digitale.
- *commi 15-16*
- Il Piano dovrà promuovere attività per l’educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di ogni tipo di discriminazione. Si dovranno prevenire e contrastare i fenomeni di bullismo, promuovere iniziative che educino all’accettazione dell’altro senza distinzione di provenienza, credo religioso, condizione sociale. Dovrà essere particolarmente curata l’inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali ai quali verranno offerti piani di studio personalizzati e attività specifiche . A questo scopo sarà necessario stabilire rapporti di collaborazione con i servizi socio-sanitari e quelli del terzo settore.
- *commi 28-29 e 31-32*
- Nel secondo biennio e quinto anno va prevista l’introduzione graduale di percorsi opzionali da realizzare attraverso la quota di autonomia e la flessibilità. Tali insegnamenti dovranno essere coerenti con il profilo in uscita dei vari indirizzi, pur tenendo conto degli interessi manifestati dagli studenti e potranno essere realizzati anche nelle attività di alternanza scuola-lavoro. Dovranno essere più sistematicamente realizzate le attività per l’orientamento in uscita e la valorizzazione delle eccellenze.
- *commi 33-43*
- La scuola per il momento ha attivato progetti di alternanza solo saltuariamente e per un numero limitato di classi e alunni. Sarà pertanto necessario avviare percorsi co-progettati che valorizzino la formazione congiunta fra scuola e mondo del lavoro, finalizzati all’innovazione didattica e all’orientamento degli studenti. Occorrerà individuare gli enti, le aziende e le varie strutture lavorative con cui stabilire accordi e protocolli in grado di proporre esperienze formative significative. Inizialmente verranno coinvolte le classi terze per arrivare in seguito al coinvolgimento di tutte le classi del secondo biennio e quinto anno. La scuola sarà chiamata ad un grande sforzo sia di tipo organizzativo .

➤ *commi 56-61*

- In linea con il Piano Nazionale della scuola digitale , occorrerà migliorare le competenze digitali degli studenti e ampliare, compatibilmente con le risorse economiche disponibili, gli strumenti didattici e laboratoriali. Si dovranno prevedere interventi didattici che favoriscano l'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.
- Strumenti tecnologici saranno utilizzati anche per favorire la trasparenza, la condivisione di dati, lo scambio di informazioni fra scuola, famiglie, territorio.

2) Per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" si individuano i seguenti criteri generali:

- condivisione delle pratiche educative di progettazione per renderle più omogenee;
- individuare livelli di preparazione omogenei, verificabili con prove condivise sia nelle classi del biennio che nelle classi terminali;
- definire obiettivi minimi disciplinari, in particolare nel biennio, rendendoli più espliciti agli alunni che saranno così favoriti nel raggiungimento degli stessi;
- utilizzare diverse metodologie didattiche in relazione alle caratteristiche della classe e agli obiettivi formativi prefissati;

Per la realizzazione degli obiettivi di miglioramento previsti nel RAV si intende utilizzare l'organico del potenziamento nel seguente modo:

a) Potenziamento scientifico

- Intensificazione competenze matematiche, logiche , scientifiche
- Valorizzazione del merito

b) Potenziamento umanistico

- Intensificazione competenze linguistiche anche nella lingua straniera
- Attività di recupero e sostegno

c) Potenziamento musicale

- incremento della pratica e della cultura musicale e artistica
- apertura al territorio

d) Potenziamento laboratoriale

- Incremento attività di alternanza scuola –lavoro
- Sviluppo delle competenze digitali

3) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

4) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale Prof.ssa Remondini affiancata dal gruppo di lavoro a suo tempo approvato dal collegio docenti per essere poi riportato all'esame del collegio stesso; entro il 10 gennaio 2016 dovrà essere approvato dal Consiglio d'Istituto.

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Mariella Ristori

*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del decreto legislativo n. 39/1993)*